

CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO
ASCOLI PICENO
(Verbale n. 11 del 28/07/2026)

L'ORGANO DI CONTROLLO DEL CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO
(nominato con Delibera dell'Assemblea n. 36 in data 18 dicembre 2025)

Oggetto: Parere sulla proposta di delibera dell'Assemblea Consortile avente ad oggetto "Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio ai sensi dell'art. 193 c.2 del D. Lgs. 267/2000"

Il sottoscritto, Dr. Stefano Tassoni, Organo di Controllo del Consorzio Universitario Piceno

VISTA la richiesta di parere sulla proposta di delibera dell'Assemblea Consortile avente ad oggetto "Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio ai sensi dell'art. 193 c.2 del D. Lgs. 267/2000";

VISTI:

- L'articolo 239 del D. Lgs. N. 267/2000 (TUEL), in materia di funzioni dell'Organo di revisione;
- L'art. 175 del TUEL modificato dall'art. 74 del D. Lgs. N. 118/2011, introdotto dal D. Lgs. 126/2014;

PREMESSO che:

- con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 34 del 18 dicembre 2025 è stata approvata la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028;
- con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 35 del 18 dicembre 2025 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2026-2028 e i relativi allegati;
- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 27 gennaio 2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028, contenente le risorse affidate al Responsabile di Area Amministrativo-Istituzionale;
- è stata esaminata la proposta di delibera dell'Assemblea Consortile di cui sopra, corredata del relativo allegato riportante equilibri di bilancio;

VISTI lo Statuto e il Regolamento di contabilità dell'Ente;

TENUTO CONTO che:

- l'art. 193 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone che, con periodicità del regolamento di contabilità dell'ente, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare contestualmente:
 - a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
 - c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".
- In data 18/12/2025 l'Assemblea consortile ha approvato con delibera n. 35 il Bilancio di previsione 2026-2028 (cfr verbale n.19 del 10/12/2025 dell'Organo di Controllo);
- In data 29/04/2026 l'Assemblea consortile ha approvato con delibera n.4 il rendiconto 2025 (cfr verbale n. 5 del 28/04/2026), determinando un risultato di amministrazione di € **378.988,87** così composto:
 - o Fondi accantonati € 26.500,00
 - o Fondi vincolati € 360,80
 - o Fondi destinati agli investimenti € 0,00
 - o Fondi disponibili € **352.128,07**
- Dopo l'approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028 sono state approvate le n.7 variazioni di bilancio:

- Delibera di Giunta n.6-2026 - Variazione del bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;
- Delibera di Giunta n.21-2026 - Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'anno 2025 con variazione di esigibilità - Re-imputazione Accertamenti/Impegni dall'esercizio 2025 ai sensi art. 14 DPCM 28/11/2011
- Delibera di Giunta n.22-2026 - Approvazione delle variazioni al Bilancio di Previsione 2026-2028 per applicazione contrattuale 2022-2024 ai sensi dell'art. 175, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;
- Delibera di Giunta n.27-2026 - Variazione di cassa ai sensi dell'art. 175 c.5bis del Tuel - Bilancio di previsione 2026-2028;
- Delibera di Giunta n.54-2026 - Variazione del bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;
- Delibera di Giunta n.60-2026 - Variazioni del bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi degli art. 166 e 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;
- da approvare nella contestuale seduta del 31/07/2026 al precedente punto all'ordine del giorno - Applicazione di parte dell'avanzo libero di amministrazione dell'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000;

CONSIDERATO CHE:

- L'ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 21 del D.L. n. 73/2021;
- La quota di avanzo applicata al bilancio di previsione 2026-2028 destinata a spesa corrente è pari ad € 11.941,98 (per applicazione CCNL) mentre quella destinata a spese in conto capitale è pari ad € 10.000,00;

ESAMINATA la documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

DATO ATTO che nella proposta di delibera in oggetto, ed esaminata la documentazione relativa, viene data evidenza:

- Dell'inesistenza di debiti fuori bilancio;
- Della coerenza del fondo di riserva di cassa di € 6.310,36;
- Della coerenza dello stato di attuazione dei programmi con gli strumenti di programmazione dell'Ente;
- Dell'inesistenza di dati, fatti o situazioni che possano pregiudicare gli equilibri di bilancio nella gestione di competenza, cassa e residui;
- Dell'inesistenza del Fondo Crediti dubbia esigibilità (F.C.D.E.);
- Della non costituzione del fondo garanzia debiti commerciali in quanto alla data odierna l'Ente quanto rispetta i parametri relativi alla riduzione dello stock di debito commerciale scaduto e ai tempi medi di pagamento;
- Della situazione legata alla partecipata dell'Ente Asteria (quota del 4,08%) dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Ascoli Piceno n. 44-2013 del 3/10/2013 e cancellata dal registro imprese in data 7/02/2025 dal Registro imprese per chiusura fallimento, che non ha comportato riflessi in bilancio. Non sussistono altre società partecipate dall'Ente;
- Il sostanziale equilibrio di bilancio sia generale, che per la gestione di competenza, dei residui e di cassa.

In riferimento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, si precisa che l'Ente non lo ha costituito in sede di predisposizione di bilancio in mancanza del Titolo III delle Entrate. L'Organo di Revisione prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi della posta.

VISTI:

- l'art. 193 (salvaguardia degli equilibri di bilancio) del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- l'art. 175, comma 8 (variazione di assestamento generale), del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il punto 4.2, lettera g), dell'Allegato 4/1 D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- lo Statuto e il vigente Regolamento di contabilità dell'ente;

VERIFICATO:

- il permanere degli equilibri di bilancio, della gestione di competenza e di quella in conto residui;
- l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 28/07/2026;
- che l'equilibrio di bilancio è garantito attraverso una copertura congrua, coerente ed attendibile delle previsioni di bilancio per gli anni 2026-2028;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla legittimità, congruità, coerenza e attendibilità sulla proposta di delibera dell'Assemblea Consortile avente ad oggetto "Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio ai sensi dell'art. 193 c.2 del D. Lgs. 267/2000"

Ascoli Piceno, 28 luglio 2026

L'Organo di controllo
(Dr. Stefano Tassoni)

Firmato digitalmente da:
TASSONI STEFANO
Data: 28/07/2026 16:03:05

